

## Il «Fiat!» nel «Fiat!»

Il 13 maggio 2023, memoria della B. V. Maria di Fatima, la Diocesi di Isernia-Venafro e la Comunità Fiat! Totus Tuus hanno vissuto un giorno di Grazia: fr. Francesco Maria D'Amato e fr. Giuseppe Maria Zangara sono stati ordinati sacerdoti per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria di Sua Ecc. Rev.ma Mons. Camillo Cibotti. Il tutto si è svolto alla presenza di una folta partecipazione di fedeli in un clima di commozione, coinvolgimento e gioia per questo *parto sacerdotale gemellare* nella nostra Chiesa locale!

Tutti conoscono i due novelli sacerdoti? Come e dove è germogliata la loro chiamata al sacerdozio?

Sono due giovani, uno di Pesche e l'altro di Geraci - provincia di Palermo - che fino a dieci anni fa vivevano una vita normale e, secondo la logica del mondo, erano "*pienamente realizzati e soddisfatti*", avevano tutto: affetti familiari, lavoro, vita sociale, hobby; tuttavia Dio li aveva chiamati ad essere sacerdoti e nel silenzio intesseva il Suo Progetto: «*Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni*» (Ger 1,5).

Fr. Francesco Maria e fr. Giuseppe Maria, per Dio-incidenze, sulle *vie* di Pettoranello del Molise, di Carpinone e di Pesche, si sono imbattuti nella Comunità Fiat! Totus Tuus, che fonda e trae la sua Forma di Vita dalla esperienza spirituale e mistica della serva di Dio Luisa Piccarreta ed ha come modello di consacrazione verginale e di configurazione a Cristo, la vita interiore della Vergine Maria, e *folgorati* dal Carisma della Divina Volontà: «*Venga il Tuo regno, sia fatta la Tua Volontà, come in cielo così in terra*» (Mt. 6,10), hanno iniziato la loro meravigliosa avventura sotto l'egida della B. V. Maria; infatti la data della loro ordinazione sacerdotale non è casuale.

Fr. Francesco Maria e fr. Giuseppe Maria hanno risposto ad una prima chiamata, hanno pronunciato il primo «Fiat!» come Consacrati nella Comunità Fiat! Totus Tuus, entrando in quella che è l'esperienza dello Spirito della comunità, il modo specifico di vivere la consacrazione, la professione e l'apostolato. Ed è stato proprio questo primo «Fiat!» che ha *innaffiato* un terreno fecondo e ha fatto germogliare e maturare il secondo «Fiat!»: la chiamata al sacerdozio. *Una chiamata nella chiamata* con la conseguente *risposta nella risposta*: il «Fiat!» nel «Fiat!» nutrito e custodito dal proprio Carisma, un intrecciarsi con quell'ordine, quell'armonia e quell'equilibrio che sono propri della vita nella Divina Volontà: «La mia Volontà contiene perfetto equilibrio; l'equilibrio porta l'ordine, il regime, l'utile, l'armonia; tutte le cose armonizzano insieme come se fossero una sol cosa» (6 agosto, 1922).

È spontaneo chiederci: ma che significato ha nel ministero sacerdotale di fr. Francesco Maria e fr. Giuseppe Maria l'aver pronunciato il «Fiat!» nel «Fiat!»? È saggio non azzardare nessuna risposta per non sminuire la missione pastorale dei due novelli sacerdoti e rispondere con le stesse parole che Gesù dice a Luisa Piccarreta: «[...] Ora ciò che Io manifestò sulla mia Volontà Divina e che tu scrivi, si può chiamare il Vangelo del Regno della Volontà Divina; nulla si oppone né alle Sacre Scritture né al Vangelo che Io annunziavi stando sulla terra, anzi si può chiamare il sostegno dell'uno e dell'altro. E perciò permetto e chiamo i *sacerdoti* che vengano, che leggano il Vangelo tutto di Cielo del Regno del mio Fiat Divino, per dire come dissi agli Apostoli: "Predicatelo per tutto il mondo", perché Io Me ne servo, nelle mie opere, del *sacerdozio*, e come ebbi il *sacerdozio* prima della mia venuta per preparare il popolo, il *sacerdozio* della mia Chiesa per confermare la mia venuta e tutto ciò che Io feci e dissi, così avrò il *sacerdozio del Regno della mia Volontà*. [...] Figlia mia, tu ne sei impensierita, ma Io affatto, né sono dispiaciuto, anzi ne godo nel vedere l'interesse che prendono i *sacerdoti*, di questi scritti che formeranno il Regno della mia Volontà; ciò significa che apprezzano il gran bene di essi, ed ognuno vorrebbe tenere con sé un sì grande tesoro per essere i primi per comunicarlo agli altri. E mentre dura la questione di chi deve vincere, l'uno avvicina l'altro per consigliarsi sul da farsi, ed Io godo che altri *miei ministri* conoscano che c'è questo tesoro sì grande di far conoscere il Regno del mio Voler Divino, ed Io Me ne servo di ciò per *formare i primi sacerdoti del mio Regno* venturo del mio Fiat. Figlia mia, è una grande necessità

*formare i primi sacerdoti, essi Mi serviranno come Mi servirono gli Apostoli per formare la mia Chiesa; e chi si occuperà di questi scritti per pubblicarli, mettendoli fuori per stamparli per farli conoscere, saranno i nuovi evangelisti del Regno della mia Suprema Volontà. [...] Perciò in queste circostanze Io allargo il giro e come pescatore pesco quelli che Mi devono servire per un Regno sì santo. Quindi lasciami fare e non ti dar pensiero» (18 gennaio, 1928).*

Concetta Buccione - Cs della Comunità Fiat! Totus Tuus